



# Una professione GIOVANE

Molto numerosa la presenza di farmacisti da poco laureati a Cosmofarma



Ritorno a Cosmofarma in punta di piedi, dopo qualche anno di assenza.

L'afflusso di farmacisti, gli espositori che fanno a gara con lo stand più appariscente e ricco di novità, i sacchetti colmi di informazioni e prodotti da testare un pochino mi sono mancati. C'è anche sempre

quella parte di farmacisti che fa a gara per recuperare il maggior numero di campioncini, per poi farsene chissà cosa, è un mistero.

Quest'anno vi sono entrata consapevole di avere dato tanto in questi anni per la crescita professionale mia personale e dei colleghi attraverso corsi, aggiornamenti, incontri, board scientifici. E le strette di mano, cariche di complimenti e ringraziamenti, arrivate mentre mi addentravo tra gli stand, mi hanno ripagata di tanto lavoro e tanta ricerca sul campo. Mi sono addentrata desiderosa di trovare qualcosa di nuovo e ho scoperto una splendida appendice informativa, ricca di conferenze e incontri di aggiornamento che hanno messo in luce quanto il cambiamento della nostra professione non sia più una lontana utopia, ma sia il presente.



La farmacia dei servizi si è creata un posto sempre più concreto all'interno del sistema sanitario territoriale e l'importanza del ruolo da noi svolto è sotto gli occhi di tutti, alte autorità comprese.

Il farmacista del presente e del futuro sarà colui che saprà specializzarsi ed elevarsi al ruolo di consulente sanitario a 360°, che sappia porre le basi della prevenzione e che sappia comunicare anche sui canali non convenzionali, oltre il banco della farmacia, in rete, facendo rete.

La farmacia che vive in questa prospettiva andrà al di là del solo business, del solo fatturare, delle sole invenzioni pubblicitarie. La farmacia digitale non ha bisogno di qualcuno che non sia farmacista che insegni il nostro lavoro e come questo si stia evolvendo: la farmacia nuova, in evoluzione, in rete, nell'etere e addirittura nel me-

taverso, ha bisogno di farmacisti che si stanno aggiornando per scoprire le proprie potenzialità in un mondo che va al di là del banco. Ma ricordando sempre la propria etica, le proprie radici, la propria chimica, compresa quella studiata e sudata sui libri.

Sono convinta che la nuova farmacia sia fatta di crescita, di possibilità, di stimoli e Cosmofarma 2024 l'ha evidenziato a partire dalle generazioni più giovani, che cominciano a frequentare il nostro mondo farmaceutico: una sala colma di così tanti giovani farmacisti alla riunione plenaria fatico a ricordarla e mi ha emozionato.

Mi sento di confermare ciò che ha detto il presidente Mandelli: «Siamo una professione viva che guarda al futuro».

Come è giusto che sia. ●